

PAOLO TOMIO - CURRICULUM

Nasce nel 1947 e vive e lavora a Trento.

Dopo gli studi superiori, inizia a frequentare il Corso superiore di Industrial Design presso il Magistero di Firenze si iscrive alla facoltà di architettura del Politecnico di Torino dove collabora come industrial designer con uno studio nel settore dello styling automobilistico, del design e della grafica.

Diventa architetto nel 1974 e comincia a esercitare l'attività libero professionale a Trento come progettista e direttore dei lavori nell'edilizia privata e pubblica tra i quali, l'arredo urbano e l'illuminazione del centro storico di Trento.

Alla professione di architetto si affianca l'attività di insegnante, prima di materie artistiche e poi di disegno tecnico e tecnologia e di editorialista con la pubblicazione di un libro su "L'arredo del centro storico di Trento" e del "Manuale del porfido". Continua a coltivare l'interesse per il mondo artistico partecipando a numerosi concorsi per sculture o installazioni da collocare negli edifici pubblici. Interessato più alla ricerca di metodologie della creazione-progettazione artistica mediante la definizione di sistemi complessi, aperti e ripetibili, più che alla creazione dell'*opera unica*, approfondisce il problema della riproducibilità tecnica reso possibile dalle nuove tecnologie.

Da anni produce delle opere grafiche che affrontano il mondo della geometria e della composizione di volumi in cui è leggibile un chiaro riferimento alle avanguardie storiche dell'architettura e dell'arte quali il Neoplasticismo. Recentemente sviluppa un ciclo di opere di impegno civile che utilizzano un (apparentemente) libero assemblaggio di immagini grafiche, pittoriche e fotografiche rielaborate - attraverso le quali intende ricostruire un nuovo mondo di relazioni e significati che nascono grazie alle associazioni d'idee e alle memorie sedimentate.

Parallelamente, sviluppa una serie di composizioni astratte policrome con forme plastiche e organiche libere e svincolate da riferimenti storici, definite "Forme morbide" e "Forme liquide".

Una sua opera "Frammenti di immagine, immagine in frammenti" realizzata per la mostra ad inviti "Il museo e la sua immagine" del 1982, si trova presso il Museo Provinciale delle Albe - MART di Trento. Ha partecipato a varie mostre collettive tra cui "Ciao Giorgio" al Palazzo della Ragione a Milano, alla Libreria Bocca in Galleria V.Emanuele a Milano, alla mostra di Italia Nostra nel Museo della SAT a Trento e alla mostra RenArt 2010 nelle sale di Torre Mirana a Trento. A dicembre si è chiusa una sua personale "L'occhio sinfonico" presso lo Spazio Symposium XXI a Milano e la collettiva "Appunti di viaggio" con FIDA-TRENTO a Palazzo Lodron, l'ultima personale, "Morfologie luminose", presso le sale del Grand Hotel Trento, si è chiusa nel gennaio 2011.

Studio: **via Cernidor, 43 - 38123 Villazzano - TRENTO**

E Mail: archpaolotomio@gmail.com

Sito: tomiopaolo.com